

INDICE:

1. PROGETTARE INSIEME, PARTIRE DAL TERRITORIO E DAI SUOI DIRIGENTI, VALORIZZARE LE BUONE PRATICHE: QUESTA E' LA RETE UISP. Intervista a V.Tursi
2. IL CONI E IL CONGRESSO MONDIALE DELLO SPORT PER TUTTI: GAFFE, DIMENTICANZA O CALCOLO? CSI E UISP PROTESTANO INSIEME
3. PEACE GAMES UISP: NUOVI PROGETTI DI COOPERAZIONE IN BOSNIA. Intervista a D.Borghi
4. BICINCITTA', SCOPRIRE E VALORIZZARE IL TERRITORIO, LOTTA AL DOPING: GLI OBIETTIVI DELLA LEGA CICLISMO UISP. Intervista a L.Menegatti
5. UISP SIENA, UN NUOVO PRESIDENTE IN TRE PAROLE: PARTECIPAZIONE, VALORI SOCIALI, SERENITA'. Intervista a P. Ridolfi
6. UISP FORLI': I VANTAGGI DI AVER UNIFICATO IL COMITATO. Intervista a P.Samorì
7. UISP ROMA: LA NOSTRA ASSOCIAZIONE AL GLOCAL FORUM. Intervista ad A.Novelli
8. LUNARIA E LA CAMPAGNA 'SBILANCIAMOCI'
9. APPUNTAMENTI (per ulteriori informazioni consultate i link "Calendari di attività e di formazione" sul nostro sito www.uisp.it)

1. PROGETTARE INSIEME, PARTIRE DAL TERRITORIO E DAI SUOI DIRIGENTI, VALORIZZARE LE BUONE PRATICHE: QUESTA E' LA RETE UISP. Intervista a V.Tursi

*L'Uisp e il suo gruppo dirigente nazionale alla vigilia di importanti appuntamenti interni: qual è il programma di lavoro e quali le aspettative per il futuro? E' passato un anno dal congresso – risponde **Verter Tursi, vicepresidente nazionale Uisp** - In questo tempo abbiamo cercato di mettere in campo nuove energie ma soprattutto un modo nuovo di lavorare. Abbiamo puntato all'adeguamento del nostro modello organizzativo sperimentando nel concreto la **rete**, il coinvolgimento effettivo dei territoriali ai progetti nazionali, la valorizzazione di nuovi quadri. Questo nuovo metodo di lavoro sta cominciando a dare i primi frutti ma soprattutto significa la scesa in campo di un collettivo, di una leva di dirigenti, alcuni per la prima volta coinvolti a livello nazionale altri più sperimentati. Cominciamo ad avere alcuni frutti importanti. Nell'Uisp il livello dei **quadri territoriali** è tale da poter contare su tanti dirigenti nazionali con l'esperienza e la capacità di chi quotidianamente si cimenta sui problemi concreti. Potendo contare su una leva così estesa di quadri competenti ed esperti, tutti insieme dobbiamo sforzarci di considerare gli incarichi nazionali non come designazioni a vita ma come 'missioni' a tempo determinato. Un po' come in barca: si sale, ognuno dà il suo contributo al meglio, si raggiunge un porto, si scende.*

*L'equipaggio, per rimanere alla metafora marinara, è all'altezza? Credo che l'attuale gruppo dirigente dell'Uisp si sia messo al servizio di un progetto ambizioso con notevole generosità. La **Direzione nazionale** è stata sinora funzionale a questo percorso. Ha garantito la tenuta politica e consentito di intervenire sulle emergenze man mano si presentavano all'orizzonte. Con l'ingresso dei rappresentanti delle attività pensiamo di aver ulteriormente completato e*

arricchito il governo dell'associazione. Cerchiamo di fornire continui segnali di dialogo e di apertura ad aree dell'associazione che sinora hanno preferito non partecipare al governo nazionale. Altrettanti segnali che riceviamo penso vadano colti e interpretati. Ritengo che questo gruppo dirigente dell'Uisp abbia dimostrato la capacità di misurarsi, ogni giorno che passa, con il problema di dar vita ad **un governo sempre più unitario e rappresentativo**. Allo stesso tempo, però, ha dimostrato che l'Uisp va avanti, produce idee e progetti, allarga la sua rete e le sue relazioni. Lo ripeto: una linea che sta marciando con grande decisione afferma l'importanza di mettere alla prova ciascun dirigente dell'Uisp come dirigente nazionale, valorizzandone le attuali competenze e favorendone la crescita di nuove".

Puoi fare esempi concreti? I due progetti sulla promozione sociale, uno sui giovani l'altro sulla formazione. Li abbiamo costruiti insieme, incastrando competenze e ruoli sia a livello nazionale, sia locale. Il risultato è che coinvolgeremo circa 250 dirigenti territoriali Uisp su un grande progetto di formazione che riguarderà cinque parole chiave: **bilancio sociale**, progettazione, comunicazione, attività,... Su questi temi scommetteremo insieme, attraverso momenti di socializzazione, di confronto e di contaminazione. Questo percorso avrà una serie di tappe successive dove utilizzeremo la tecnica dei focus group attraverso approfondimenti tematici. L'altro elemento importante è quello di mettere a prova la nostra capacità di progettare sul territorio e fare rete, facendo leva su tre esperienze pilota, Genova, Torino e Ferrara. Cercheremo di valorizzare le buone pratiche ed estendere opportunità e creatività a zone nuove del Paese, dove la presenza dell'Uisp ad esempio non è ancora forte".

Il futuro? Dobbiamo continuare a mettere in discussione tutto ciò che facciamo: questo è il modo che abbiamo per crescere, sia come singoli, sia come associazione. In questi mesi abbiamo concentrato l'attenzione su progetti a spiccata vocazione sociale. Nel contempo, in questa stagione di grandi eventi nazionali, stiamo sperimentando formule organizzative innovative, cercando di valorizzare la cultura associativa e la collaborazione **'con' e 'tra' comitati**. Le nostre relazioni sono la nostra principale risorsa e devono ispirare le nostre politiche. Tutto questo in un quadro politico difficile. La Conferenza governativa sul volontariato, tenuta nei mesi scorsi ad Arezzo, aveva evidenziato alcuni campanelli di allarme che si stanno concretizzando. La volontà del governo è chiara: colpire la rappresentatività delle associazioni attraverso un continuo richiamo demagogico al federalismo. In realtà questo governo sta smantellando le politiche pubbliche nazionali e territoriali, attraverso interventi legislativi e finanziari. Nei fatti vuole favorire una sorta di neocollateralismo alle organizzazioni 'amiche'.

E poi c'è la continua retorica del 'mercato'... "Proprio così: cercano in tutti i modi di raccontare all'opinione pubblica che il mercato risolverà tutti i problemi. Sappiamo che non è così e che **le politiche pubbliche** hanno bisogno di manovre coerenti, non di populismo. Tuttavia il mercato è quello che è non quello che vorremmo che fosse. Per questo il terzo settore deve essere in grado di elaborare una propria strategia che significa sperimentare elementi di solidarietà e di etica anche nelle attività commerciali, nell'erogazione dei servizi e nelle attività economiche in genere. Anche da parte del nostro mondo c'è bisogno di un adeguamento degli strumenti senza perdere di vista lo sfondo etico, che per noi non è un elemento strumentale o di facciata, ma un elemento costitutivo".

2. IL CONI E IL CONGRESSO MONDIALE DELLO SPORT PER TUTTI: GAFFE, DIMENTICANZA O CALCOLO? CSI E UISP PROTESTANO INSIEME

La storia è di questi giorni: giovedì 22 maggio il Coni annuncia attraverso la sua agenzia Agc la composizione del Comitato organizzatore del **Congresso mondiale dello sport per tutti**, in programma a Roma dall'11 al 14 novembre. Presidente: **Tronchetti Provera**. E poi una sfilza di nomi altisonanti dello spettacolo, dell'imprenditoria, del giornalismo. Compare, ma chi comanda veramente? Come al solito, la burocrazia del Coni, qualche amico e due presidenti di Enti di promozione sportiva assolutamente minoritari. L'esclusione **dell'Uisp e del Csi** è clamorosa: si parla di sport per tutti senza le due più grandi associazioni in Italia e in Europa. "Che razza di congresso è? Uisp e Csi – in un comunicato congiunto del 24

maggio - denunciano l'ennesimo tentativo del Coni di occupare uno spazio che non gli appartiene, né culturalmente, né storicamente". E minacciano pubblicamente l'organizzazione di un "evento alternativo". Come già aveva fatto **Nicola Porro, presidente nazionale Uisp**, in una nota inviata a Comitati, Leghe e Aree Uisp: "facciamo appello al nostro movimento, alle libere associazioni dello sport per tutti, alle organizzazioni del terzo settore cui aderiamo e, per la parte di loro competenza, agli organismi parlamentari di vigilanza perché si eviti una frattura dagli esiti drammatici in relazione alla celebrazione del Congresso Mondiale dello Sport per Tutti". Le reazioni sono immediate: **il Forum permanente del Terzo settore** si dichiara "sconcertato nel vedere all'interno di tale Comitato una limitata rappresentanza di chi davvero fa sport per tutti". L'on. Mimmo **Lucà**, in un comunicato, si dice incredulo, mentre l'on. Giovanni **Lolli** definisce "vergognoso l'uso politico che questo governo fa dello sport". Contestualmente Porro e Costantini, presidente del Csi, scrivono formalmente a Petrucci, presidente del Coni, al quale chiedono spiegazioni: "non può che destare preoccupazione, e persino ironia, immaginare che tale evento possa essere programmato e consumato senza il concorso delle due maggiori organizzazioni di sport per tutti". La risposta di Petrucci sembra andare sul sicuro: sono "sorpreso" della vostra reazione visto che in una riunione dello scorso gennaio avevate "indicato" i vostri rappresentanti insieme agli altri Enti di Promozione. Nuova replica di Porro e Costantini, e siamo a martedì 27 maggio, ancora più ferma nei toni: non si possono falsare i termini della questione, la riunione alla quale si riferisce **Petrucci** non era rappresentativa di un bel niente, si trattava di un incontro informale che, peraltro, i rappresentanti Uisp e Csi hanno duramente e pubblicamente contestato. Non solo: il Coni si sta assumendo la responsabilità "politicalmente irresponsabile, mirata a dividere il fronte degli Enti, isolandone i più rappresentativi e reintroducendo logiche di appartenenza ideologico-culturale". Il giorno dopo, mercoledì 28 maggio, dietrofront di Petrucci che parla di "equivoco", si dice non interessato ai "formalismi procedurali" e si dichiara "ampiamente disponibile, nell'interesse generale, a trovare un'adeguata soluzione" in un incontro da tenere nei prossimi giorni. Incontro del quale vi informeremo.

3. PEACE GAMES UISP: NUOVI PROGETTI DI COOPERAZIONE IN BOSNIA. Intervista a D.Borghi

Dal 28 maggio al 4 giugno il presidente di Peace Games, la Ong dell'Uisp, **Daniele Borghi, presidente di Peace Games**, si recherà in Bosnia insieme ai rappresentanti di Nexus, la Ong della CGIL Emilia Romagna e dell'Associazione Ludomir, un'associazione di ludoteche cui aderiscono vari comuni italiani, per un nuovo progetto. Di che cosa si tratta? "Andrò a Mostar, Sarajevo e Banja Luka - risponde Borghi - A Mostar, in particolare, andrò a vedere come prosegue la realizzazione di 'I giardini dell'amicizia', un progetto per la costruzione di spazi verdi, parchi e giardini, dove sia possibile l'incontro tra generazioni diverse, ad esempio nonni e nipoti. Visto che il problema fondamentale in Jugoslavia è la comunicazione, questi giardini dovrebbero favorire, così ci auguriamo, la ripresa del dialogo tra le persone. Peace Games, insieme agli altri due partner, proporrà alle amministrazioni locali di queste città di essere attente anche alle esigenze dei bambini, cercando di portare il gioco vicino a loro. Siamo ancora nella fase di proposta, ovvero partiremo proprio per verificare se da parte di queste persone c'è la disponibilità a realizzare un intervento del genere. Porteremo loro il materiale ed illustreremo la cosa fin nei minimi dettagli".

Come pensate di attuare questo progetto? "Con i ludobus, ovvero autobus che adibiti a **ludoteca**. Anche in Italia non se ne vedono molti e sono meno conosciuti delle più semplici ludoteche. Ma questa ci sembra la soluzione ottimale per superare i problemi di distanze geografiche e di asperità del territorio propri di un paese come la Jugoslavia. Per adesso abbiamo preso contatti solo con queste città, ma per il futuro, se il progetto funzionerà, crediamo che le adesioni aumenteranno. Tutti conosciamo l'importanza del gioco come elemento educativo e di apprendimento, per questo è importante accordarci, a partire dalle realtà ludiche che già esistono, se esistono, per ampliare in seguito il raggio di azione. L'obiettivo è, nel lungo termine, creare una rete di ludobus, di almeno due mezzi per città. Ma questi mezzi costano...Abbiamo programmato anche con le Ong partner incontri per la realizzazione di una raccolta fondi che partirà nel caso le amministrazioni di Mostar, Sarajevo e Banja Luka, daranno il via libera al progetto. Alcuni comitati Uisp ci hanno già offerto il loro

aiuto, ma è chiaro che ci sarà bisogno della collaborazione di tutti".

Che cosa ti aspetti da questi incontri? "Mi aspetto di rafforzare i legami di collaborazione con i nostri interlocutori e partner. Non ho dubbi perché sono organizzazioni con cui collaboriamo da diversi anni. A Banja Luka già seguiamo un progetto presso un orfanotrofio; a Sarajevo ogni anno facciamo Vivicità e a Mostar come ho già detto è in corso il progetto **'I giardini dell'amicizia'** ma abbiamo realizzato anche scuole e centri anziani. Lavoriamo insieme da anni e condividiamo la cultura dello sport per tutti".

4. BICINCITTÀ', SCOPRIRE E VALORIZZARE IL TERRITORIO, LOTTA AL DOPING: GLI OBIETTIVI DELLA LEGA CICLISMO UISP. Intervista a L.Menegatti

Luigi Menegatti è il presidente della Lega ciclismo Uisp. Gli chiediamo un bilancio dell'edizione 2003 di Bicincittà.

"Siamo soddisfatti, il bilancio è buono e non poteva essere altrimenti, visto che Bicincittà è un'iniziativa ormai ampiamente collaudata. Le caratteristiche distintive di quest'anno sono state principalmente due: innanzitutto l'abbinamento della manifestazione con la campagna di educazione ciclo-stradale **"lo rispetto ciclisti e pedoni"**, promossa in collaborazione con la Fiab, sulla sicurezza di chi va sulle due ruote. In secondo luogo il fatto che nei comitati regionali e territoriali si è incominciato a costruire progetti intorno all'iniziativa. Sono stati raccolti fondi a favore di campagne di solidarietà, finalizzati alla realizzazione di piste ciclabili o di specifici programmi sociali promossi proprio dall'Uisp. Penso che proprio su questa idea di progetto bisogna impostare la prossima edizione di Bicincittà, facendo della manifestazione non un evento isolato, che si consuma in un solo giorno, ma il centro di una serie di iniziative che vadano a culminare proprio nella giornata della pedalata. Pertanto, anche l'attività di pubblicizzazione non dovrebbe essere confinata in uno specifico periodo, ma continua nel tempo. C'è bisogno inoltre di maggiore coordinamento tra i vari comitati. E' bene infatti che i vari organizzatori propongano specifici progetti, ma poi è necessario un momento di confronto e di sintesi delle varie esperienze realizzate, in modo che il messaggio che viene dall'iniziativa sia univoco e riconoscibile per tutti: il rispetto e la tutela dell'ambiente".

Quali sono gli altri programmi della Lega? "La direzione principale verso cui si muove la Lega – continua Menegatti – è quella di promuovere iniziative che sappiano coinvolgere anche chi va in bici solo occasionalmente, ad esempio con percorsi in grado di valorizzare il **turismo**, la conoscenza dei luoghi e delle bellezze naturali e architettoniche del nostro Paese. Penso ad esempio ad un circuito tipo *le via dei sapori, le vie dei parchi e altro*. Il futuro delle nostre attività sta proprio nel valorizzare l'uso della bicicletta per tutti come modo per scoprire, rispettare ed amare di più il proprio territorio."

A che punto è la lotta al doping che affligge soprattutto il ciclismo, ma a anche altre attività, a tutti i livelli? "Per prima cosa dovrebbe trovare piena applicazione il decreto Melandri; in secondo luogo servirebbe più alto coordinamento a livello nazionale realizzato dal Coni; terzo, sarebbe necessario un maggiore investimento di risorse, sia economiche che umane, nella lotta a questo fenomeno che mette in grave pericolo la salute di chi pratica questo sport. Da parte nostra, siamo sempre in prima linea nell'impegno **informativo e della prevenzione**, ma spesso questo non basta. Sono necessari controlli più rigorosi e soprattutto uguali per tutti: dal bambino all'anziano, dall'amatore al professionista, la tutela del proprio corpo deve essere garantita a tutti. Solo così si può recuperare un'immagine di serietà. Il problema doping inoltre non è solo del ciclismo, ma dello sport in genere, ma nei confronti di uno sport individuale come questo è più facile trovare bersagli da colpire, rispetto, ad esempio, ad altri sport di squadra."

Cosa ne pensa dell'esclusione di Cipollini dal Tour de France? "In quanto campione del mondo avrebbe dovuto automaticamente partecipare, visto poi che ha vinto regolarmente lo scorso anno. In ogni caso la decisione sull'esclusione o meno di Cipollini dal giro l'avrebbe

dovuta prendere l'organo competente, cioè l'Uci, Unione Ciclistica Internazionale."

5. UISP SIENA, UN NUOVO PRESIDENTE IN TRE PAROLE: PARTECIPAZIONE, VALORI SOCIALI, SERENITA'. Intervista a P. Ridolfi

Paolo Ridolfi, 35 anni, avvocato, è stato eletto presidente del Comitato Uisp di Siena dal Consiglio provinciale convocato il 15 maggio 2003.

Subentra dopo 12 anni di guida di **Giovanni Iozzi** che ha costruito negli anni la propria successione. "Sono entrato nel mondo Uisp facendo l'obiettore di coscienza al Comitato di Siena – dice il neopresidente - esattamente dieci anni fa. Ho una formazione sportiva perché in anni giovanili ho praticato basket. Ancora oggi, cerco di scendere in campo ogni volta che posso". "Ho iniziato un percorso all'interno dell'Uisp facendo il dirigente di società e poi di Lega. Ho lavorato nel gruppo dirigente dell'Uisp di Siena insieme a Giovanni Iozzi, che ne è stato presidente per molti anni. Anzi ne approfitto per ringraziarlo a nome di tutto il nostro comitato del lavoro fatto. Negli ultimi anni si è affermata l'esigenza di una figura nuova e in questo modo Giovanni ha cercato di salvaguardare il futuro della nostra associazione". "Il comitato di Siena è in salute – continua Ridolfi - sia dal punto di vista quantitativo, sia per la qualità dei progetti che porta avanti. Le priorità che ci siamo dati sono la ricostruzione di un rapporto con le Leghe e lavorare di più sulla comunicazione e sull'immagine della nostra associazione. Nonostante l'Uisp sia l'associazione di sport per tutti più affermata dobbiamo parlare di più con tutti i cittadini e farci conoscere. Inoltre penso che dobbiamo lavorare in maniera più collaborativa e costruire un gruppo di lavoro che cresce insieme perché sostituire Giovanni non è facile. Ho incominciato a parlare con tutte le nostre realtà territoriale e con le società sportive: ho bisogno di conoscere più a fondo il nostro tessuto associativo".

Puoi dirci tre parole chiave per realizzare il tuo programma? "Partecipazione, valori sociali, serenità – risponde Ridolfi - Siamo un'associazione di volontariato che ha fatto dell'impegno sociale la propria bandiera, a cominciare dal lavoro con gli immigrati e con i disabili. E' fondamentale trasmettere serenità e entusiasmo a chi si avvicina per la prima volta alla nostra associazione, sia esso un socio, un volontario del servizio civile o semplicemente una persona che entra nella nostra sede per chiedere informazioni".

6. UISP FORLÌ: I VANTAGGI DI AVER UNIFICATO IL COMITATO. Intervista a P. Samorì

Più efficienza e migliore erogazione di servizi: sono questi i vantaggi che l'Uisp di Forlì ha ricavato dalla riunificazione dei due Comitati di Cesena e di Forlì, avvenuta lo scorso febbraio con decisione del Consiglio provinciale dell'associazione. Qual è il primo bilancio dell'esperienza? Lo chiediamo a **Pietro Samorì, presidente del Comitato**: "A tre mesi dall'avvio di questa operazione, il bilancio può dirsi positivo sotto vari aspetti. Innanzitutto abbiamo cercato di ottimizzare le risorse umane a disposizione e quelle economiche, evitando dispersioni. Abbiamo rafforzato il dialogo con le istituzioni locali e cresce la credibilità complessiva dell'Uisp. La nostra associazione riesce a dialogare anche con il mondo produttivo, in particolare con la cooperazione, e cerchiamo di integrarci con le caratteristiche sociali e i consumi del nostro territorio, offrendo servizi di qualità. Abbiamo unificato le politiche del tesseramento, c'è meno dispersione e più coesione nel lavoro. Continuiamo a mantenere in piedi due sedi per un territorio che rimane comunque molto vasto e l'Uisp ha profonde tradizioni. Pensate che su 350.000 abitanti, 21.000 sono iscritti alla nostra associazione. La sede di Cesena è coordinata da Davide Ceccaroni che ne è direttore".

La sede del Comitato Uisp Forlì è in via Aquileia 1, 47100 FORLÌ, tel. 0543-370705, E-mail info@uisp-forli.it.

7. UISP ROMA: LA NOSTRA ASSOCIAZIONE AL GLOCAL FORUM. Intervista ad A.Novelli

Quattro giorni nei quali a Roma si è respirata aria di solidarietà internazionale e di *governo 'dal basso'*. Non è cosa da tutti i giorni visto la capitale è continuamente squarciata da sirene e caroselli che riguardano visite di stato e incontri diplomatici dei quali la gente sa poco o nulla. Nel caso del **Glocal Forum, dal 23 al 26** maggio è stato diverso. "L'Uisp ha partecipato attivamente a questo evento straordinario – racconta **Andrea Novelli, presidente del Comitato di Roma** – dove sono state messe a punto strategie concrete. Siamo stata l'unica associazione sportiva inserita organicamente nelle attività del Glocal Forum che ha visto riuniti intorno a Veltroni i sindaci di 41 capitali del mondo. L'obiettivo è stato quello di dar vita ad un intervento dal basso, *locale*, per combattere i più gravi mali del mondo, *globali*, a cominciare dalla fame e dalle malattie. E' stato varato il programma **'We are the future'**, a favore dell'infanzia e l'Uisp ne fa parte. Nei giorni del Glocal Forum ha avuto molto spazio lo sport come fattore di integrazione tra i popoli e possiamo dire che un prologo della manifestazione è stata **Vivicità**, con il gemellaggio tra Roma e Kigali, che ha visto la partecipazione di atleti del Ruanda. **L'Uisp di Roma** insieme a **Peace Games Uisp** hanno organizzato attività ed esibizioni di sport per tutti che hanno cercato di dimostrare che lo sport non è un fatto per pochi, che riguarda soltanto le grandi star, ma tocca tutti i cittadini. Siamo anche scesi in campo con una nostra rappresentativa formata da dirigenti Uisp e volontari del servizio civile ed abbiamo incontrato all'Impianto Bernardini la selezione del Ruanda che il giorno dopo, nella partita ufficiale, ha sconfitto 3-1 la rappresentativa Israeliano-Palestinese. Come è finita la nostra partita? Meglio non parlarne, il risultato in queste occasioni non conta. E meno male...".

8. LUNARIA E LA CAMPAGNA 'SBILANCIAMOCI'

I diritti ancora al centro dell'attenzione, riproposti nella campagna 'Sbilanciamoci', nel *Forum 'L'IMPRESA DI UN'ECONOMIA DIVERSA'* che si terrà all'ex ILVA di Bagnoli, dal 5 al 7 settembre 2003, in alternativa al *workshop* di Cernobbio, in cui Confindustria, leader di governo, economisti, si preparano a discutere delle strategie delle imprese e dell'economia italiana, a partire da premesse neoliberiste. A Bagnoli, ridotta a cimitero degli elefanti, specchio del fallimento di un certo modello di sviluppo industriale, in cui la distruzione dell'ambiente, la devastazione del territorio, la crisi dell'occupazione restano ingombranti testimoni, saranno discussi e dibattuti, anche in relazione ai più complessivi temi della globalizzazione, il ruolo del Terzo settore e dell'economia del *non profit*, in cui i diritti possano trovare nuova declinazione e nuova prospettiva. Uno scenario che veda una nuova centralità dell'intervento culturale contrapposta alla ferrea dittatura del mercato, anche in rapporto con i preoccupanti segnali di deriva autoritaria che si colgono nel nostro paese.

L'UISP, dopo il convegno **'Fare cittadinanza'**, non mancherà di dare ancora il suo contributo all'approfondimento di questi temi che la sessione 'Il Terzo settore come sfida e come sistema', ha già portato all'attenzione e introdotto alla discussione.

9. APPUNTAMENTI (per ulteriori informazioni consultate i link "Calendari di attività e di formazione" sul nostro sito www.uisp.it)

27 maggio, Roma, Direzione nazionale Uisp

28 maggio, Roma, Tavola rotonda: "Terzo settore e responsabilità sociale d'impresa"

29 maggio

- Roma, Giornata di studio "Il Welfare locale"

- Roma, incontro settore consulenze Uisp
- Roma, Conferenza stampa su welfare

29-30 maggio, Roma, Assemblea nazionale Auser

29 maggio - 1 giugno, Bled – Slovenia - 'The new Europe', International sport for all expert seminar

29 maggio - 2 giugno, Grosseto, XXIII campionato di ginnastica ritmica, Le ginnastiche

30 maggio, Cattolica, XXIII campionati nazionali di ginnastica artistica - seniores mini prima cat., Le ginnastiche

30 maggio, Montesilvano (PE), Conferenza delle Attività Uisp

30-31 maggio - 1 giugno, Montesilvano (PE), Consiglio nazionale Uisp

31 maggio

- Cattolica, XXIII campionati nazionali di ginnastica artistica - juniores mini prima cat., Le ginnastiche
- Cattolica, trofeo nazionale di ginnastica artistica - juniores mini prima cat., Le ginnastiche
- Novellara (RE), autocross - notturna, Coordinamento automobilismo

31 maggio - 1 giugno, Torino, stage tecnico aikido, Area discipline orientali

31 maggio - 2 giugno, Comacchio (FE), campionato italiano su pista individuale di categorie e società giovanile-assoluti-amatori, Lega atletica Leggera

1 giugno

- Pomposa, gara nazionale (in notturna) "Trofeo D'estate - Notturna Pomposa", Coordinamento karting
- Scandiano (RE), rassegna nazionale amatori 2^ serie, Lega ciclismo
- Cattolica, XXIII campionati nazionali di ginnastica artistica - juniores prima cat., Le ginnastiche
- Cattolica, XXIII Trofeo nazionale di ginnastica artistica - Juniores prima cat. Cattolica Le Ginnastiche
- Tarcento (UD), autocross, Coordinamento automobilismo
- Motelario (RM), autocross, Coordinamento automobilismo

1 - 2 giugno, Campo di Giove (AQ), meeting nazionale giochi, Lega sport e giochi tradizionali

2 giugno, Cattolica (Rn), XXIII campionati nazionali di ginnastica artistica - seniores prima cat. e XXIII Trofeo nazionale di ginnastica artistica - seniores prima cat., Lega le ginnastiche

3 giugno - 27 luglio, sedi varie, summerbasket, Lega pallacanestro

5 giugno, Reggio Emilia, Stage tecnico karate, Area discipline orientali

6 - 8 giugno, Pomposa, International Meeting, Coordinamento karting

7 giugno, Mogliano V.to (TV), Formula Driver, Coordinamento automobilismo

7 - 9 giugno

- Montecatini, Rassegna under 13, 15, Lega pallacanestro
- Messina, Over '35, Lega pallacanestro

8 giugno

- Massa, Campionati Italiani "Amatori strada", Lega ciclismo
- Badia Calavena (VR), Autocross, Coordinamento automobilismo

8 giugno - 5 luglio, Schio (VI), Campionati Giovanili, Lega tennis

8 giugno, Pontedera (PI), Esami - ballo moderno e ballo liscio, Lega danza